Giovedì 27 Settembre 1923
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVI - N. 231
Direzione e Amministrazione:
Udine - Via della Posta n. 44 A. Tel. 72

ABBONAMENTI:
Anno . . Lire 50.00 — Trimestre Lire 13.00
Semestre „ 25.00 — Mese „ 4.50

Il compito della Dante Alighieri nelle nuove Provincie

Il chiarissimo dott. comm. Spartaco Muratti svolse ieri al Congresso della Dante in Padova il tema (proposto dal Comitato di Trieste del quale egli è presidente, cui si associarono anche i Comuni di Cividale, Gorizia Gradisca e Udine). «L'assimilazione nazionale nelle Scuole delle nuove provincie». Il Congresso accolse la mozione dal Comitato di Trieste, e che noi stampammo nel numero di ieri. Ad illuminare sui compiti che ora spettano alla «Dante» non meno che alla «Lega Nazionale» in buona parte del territorio redento, dove vivono popolazioni allogene, riproduciamo dalla relazione del dott. Muratti le pagine che seguono.

***

«Se l'avvenuta redenzione e la conseguente annessione delle nuove provincie alla madre-patria hanno modificato nella sostanza e nella forma l'impostazione del problema, nulla hanno tolto di fondatezza e di contingente opportunità al suesposto principio originario ed essenziale cui deve informarsi l'opera della «Dante Alighieri». Santa l'azione che tende a mantenere integre la coscienza e la dignità delle origini tra gli italiani emigrati all'estero, ma non meno santa e più urgente e indispensabile quella intesa a formare gli italiani entro gli stessi confini della Patria, a depurare dalle scorie esotiche del passato le popolazioni che troppo a lungo soggiacquero alla dominazione straniera, ad attrarre a noi e ad assimilare ai fini supremi della difesa dello Stato gli allogeni divenuti nostri concittadini, a tener viva, infine, la fiamma della italianità tra quelli dei nostri connazionali che la vittoria d'Italia non valse a redimere.

«A lumeggiare la gravità e la delicatezza di alcuni degli accennati aspetti del problema, e la necessità di affrontarne la soluzione con avveduta e tenace costanza, con adeguata preparazione, conoscenza delle condizioni locali e larghezza di mezzi, basti accennare al numero di circa 400.000 slavi, oggi compresi entro i nostri confini, e al fatto che certe loro singole e recenti manifestazioni di lealismo ufficiale non possono illudere chi per lunga convivenza ben li conosce e sa che nelle masse come negli individui non è scomparsa quella mentalità che ieri li fece strumenti della oppressione absburgica, e che, al primo accenno di complicazioni interne od esterne, può indurli ad una pericolosa connivenza ai nostri danni coi loro connazionali d'oltre confine, che sembrano avere ereditato, rispetto a noi, l'invida avversione e il livore e la baldanza della vecchia Austria.

«L'illuminata ferrea energia di Benito Mussolini e la fervida e vigile azione dei partiti nazionali che la seconda, se hanno mutato oggi essenzialmente la situazione rispetto al passato, hanno reso tuttavia più che mai necessaria l'opera che tende ad integrarne, affrettarne e consolidarne gli effetti; i quali non possono essere raggiunti nel corso di una generazione, ma devono essere predisposti di lunga mano, con lavoro paziente, ordinato, costante, e sopratutto con mezzi adeguati. Dove l'occhio e la mano del Regio Governo non possono giungere, dove l'azione dei partiti politici suscita diffidenze e resistenze, ivi appunto sopperisce l'opera della «Dante Alighieri» e della Lega Nazionale; ai quali sodalizi, che vantano comunanza di origini, di nobilissime benemerenze e di scopi perseguiti in fraterno accordo, se pure in forme di attività differenziate in campi diversi, s'è aggiunta da ultimo la «L'Italia Redenta».

Accennerò appena alla questione sorta all'indomani della vittoria, e ormai felicemente risolta e superata dalla coesistenza delle due società sorelle nella Venezia Giulia. Dirò piuttosto a quelli dei consoci che non ne fossero informati, quali sono le funzioni ed i compiti che si presentano all'una ed all'altra nelle nuove provincie orientali.

La Lega Nazionale che, ai tempi della dominazione straniera, sotto la guida di Riccardo Pitteri, fu come un faro che irradiò la cultura e il sentimento italiani fin nei più remoti villaggi del Trentino, della Venezia Giulia, della Dalmazia; che nei comuni poveri minacciati dalla marea slava o dall'infiltrazione tedesca colle ingenti oblazioni spontanee dei cittadini, eresse asili, scuole, ricreatori, e li dotò largamente, e li mantenne e provvide cibi, indumenti e doni ai bimbi, e borse di studio ai giovani avviati al magistero ed al sacerdozio, è tuttora uno strumento possente, insostituibile, di penetrazione e di assimilazione nazionale; popolarissimo e amatissimo dai nostri, non inviso agli allogeni.

Resasi superflua la sua funzione specificamnete scolastica da quando nelle terre redente l'istruzione elementare italiana spetta ai Comuni sotto il controllo dello Stato, tutta la sua attività converge oggi nell'opera degli Asili e dei Ricreatori I primi hanno lo scopo di formare gli italiani fin dalla prima infanzia, insegnando ai bambini alloglotti la nostra lingua ed i primi rudimenti della nostra cultura, perchè siano messi in grado di frequentare le Scuole comunali italiane, e perchè il numero di essi che abbiano tale requisito consenta di aprirne di nuove nei Comuni dove ancora non esistono. I secondi, quello di stringere vie più a noi i giovani, specie quelli educati negli asili, sottraendoli cogli sport, i trattenimenti e la musica, alle influenze antinazionali e sovversive, accompagnandoli con vigile amorevolezza nel corso della loro adolescenza, facendoli partecipi di tutte le manifestazioni atte a destare e a rinsaldare nelle giovani menti e nei cuori il sentimento della Patria e la comprensione dei doveri verso di essa.

Occorre appena accennare alla santità di quest'opera svolta da dirigenti e subalterni con abnegazione, tatto, senso di opportunità, esperienza e conoscenza di ambiente insuperabili, tra il popolo, all'infuori e al disopra delle competizioni di parte. Opera, come s'è detto, insostituibile: Chi presumesse assumere la responsabilità di soppiantare la Lega e di sostituirvisi, dovrebbe prima dimostrare la propria capacità ed attitudine ad adempiere con pari opportunità ed efficacia a questa sua missione specifica. E questa verità fu bene intesa dal Consiglio Centrale della «Dante Alighieri», ce saggiamente dispose per la coesistenza delle due società nella Venezia Giulia, e generosamente sovvenne la Lega Nazionale colla somma annua di L. 50.000 — alle quali quest'anno s'aggiunsero L. 25000 — dovute alla munificenza di quel grande italiano ch'è Bonaldo Stringher, consigliere centrale del nostro ente.

La funzione e i compiti dei Comitati della Dant nelle provincie orientali sono chiaramente tracciati da questo indirizzo del Consiglio centrale e si possono concretare nei punti seguenti:

1. Secondare e sovvenire moralmente e materialmente senza sovrapposizione e interferenze, in intimo fraterno accordo, l'opera della Lega Nazionale.

2. Dissipare l'errore in cui sono incorsi non pochi italiani delle nuove e delle vecchie provincie, che la conseguita redenzione abbia tolto di mezzo le necessità che nel passato determinarono la costituzione del provvido sodalizio e l'opportunità della odierna sua coesistenza col nostro.

In ordine al primo punto fu provvisto e si provvede con frequenti convegni che hanno lo scopo di trattare fra i rappresentanti dei due enti, dei problemi d'interesse comune; al secondo, col mezzo della stampa e di conferenze di propaganda..

3. Assodato che l'azione prescolastica e parascolastica spetta alla Lega Nazionale, e quella specificamente scolastica al Governo attraverso le provincie e i Comuni, ai Comitati locali della Dante Alighieri è riserbato il compito di diffondere tra il popolo la coltura italiana col dono di libri e di altre pubblicazioni adatte; d'integrare l'opera del Governo in quanto riguarda le scuole primarie, segnatamente quelle suburbane e rurali dei territori alloglotti e mistilingui; di vigilare assiduamente sulle popolazioni degli accennati territori per segnalare sia al Consiglio Centrale dell'ente, sia alle autorità del R. Governo, bisogni, manchevolezze, errori da riparare, iniziative da incoraggiare, provvedimenti da sollecitare, in ordine al vasto e complesso problema».

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

Nella seduta del 25 corrente la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Moggio Udinese. — Affittanza per anni 25 del fondo Queste dal Miro. Approva.

Montenero Idria. — Regolamento polizia Municipale. Approva.

Tapogliano. — Regolamento polizia urbana. Approva.

Idria. — Regolamento polizia municipale. Approva.

S. Andrea. — Regolamento polizia municipale. Approva.

Piedimonte del Calvario. — Regolamento polizia municipale. Approva.

Volzana. — Affittanza malghe. Approva.

Ravascletto. — Strada Cercivento-Ravascletto, Acquisto fondi. Si esprime parere favorevole.

Remanzacco. — Regolamento forno rurale. Approva.

Pordenone. — Revisione organico. Approvato con ris.

Aussa. — Regolamento detenzione cani. Approva.

Plezzo. — Regolamento polizia urbana. Approva.

Gargaro. — Regolamento profilassi rabbia canina. Approva.

Slappe Zorzi. — Approvazione regolamento profilassi rabbia. Approva.

Ossegliano-S. Michele. — Regolamento profilassi rabbia. Approvato.

Circhina: Adesione ed il contributo al Consorzio Antitubercolare. Approva.

Platischis: Sanatoria ad un prestito cambiario di lire 10.000 pel finanziamento della Congregazione di Carità. Rinvia.

Meretto di Tomba: Soppressione reparto Consiglieri. Approva.

Treppo Grande: Abolizionerparto frazionale consiglieri. Approva.

Azzano Decimo: Strada Azzano-Piezzo; domanda di mutuo di L. 417.000. Rinvia.

Povoletto: Tassa licenza sugli esercizi. Approva.

Tolmezzo: Contributo di lire 100 per erezione busto in marmo all'ispettore Benedetti. Approva.

Maniago: Contributo per la monta taurina. Non approva.

Latisana: Bilancio 1923. Autorizza.

Ovaro: Bilancio 1923. Autorizza.

Claut: Affranco beni comunali a favore di Filiputti Luigi. Appr. con riserva.

Udine: Ospedale civile; trattamento di pensione alla vedova o figli minori dell'impiegato di amministrazione Lugo Enrico. Appr. con riserva.

Maiano: Capitolato per la fornitura dell'energia elettrica per l'illuminazione pubblica. Rinvia.

Campoformido: Ricorso Pivelli Pietro contro tassa famiglia. Accolto.

Brugnera: Rinnovazione prestito cambiario di lire 55 mila con la ditta Cian Giacomo; lavori di disoccupazione. Approva.

Tricesimo: Bilancio preventivo 1923. Autorizzato.

La Giunta ha inoltre espresso il parere che il servizio veterinario debba essere obbligatorio nei Comuni di Romans, Buia, Farra, Villesse, Gradisca, Treppo Grande, Colloredo di Montalbano, Corona, Sagrado e Tricesimo, i di cui relativi oggetti erano stati posti in discussione.

REMANZACCO

La venerazione dei maestri per l'Ispettore prof. Rigotti

Il 22 corrente Udine — la seconda città natale del prof. cav. Antonio Rigotti — diede solenni onoranze all'illustre Educatore che scomparve lasciando viva e intangibile la sua alta opera di fattiva educazione.

Udine coi suoi insegnanti, con le sue rappresentanze di istituti e di scuole — Cividale tutta nella sua larga circoscrizione — e poi ogni lembo del Friuli diedero a questo Apos. il saluto e il river omaggio dovuto ai Gradi — E nella basilica delle Grazie, mentre la salma fra tante lampade, pareva un'ara, nelle anime di tutti passava il ricordo dell'Ispettore buono — del padre — dell'amico che, sempre, seppe comprendere il nostro dovere, lo sforzo nostro e il nostro amore alla scuola. Passava intanto ardente nelle anime nostre la fiamma viva che tenne accesa la Sua esistenza.

Alle porte della città il prof. Rapuzzi ricordò a noi l'amico nella sua lunga carriera magistrale — rivelò e ricordò a noi l'eletta figura di Antonio Rigotti come educatore — come *patriota primo* che diede alla Slavia il perchè di dirsi italiana con il diffondere le scuole in ogni lembo — ricordò a noi il padre della buona Bice che da un anno e più l'attendeva per un ultimo viaggio al paese natio.

Grazie — o prof. Rapuzzi di aver dato all'illustre scomparso la schiettezza viva del nostro affetto e del nostro lutto — grazie di averci fatto piangere di strazio nei ricordi.

La classe Magistrale Foroiuliese mentre tributa fiori di riconoscenza alla veneranda figura di apostolo — osa dire che nelle sue scuole sarà viva ed eternata la sua memoria e la sua grande opera.

Remanzacco, 25. settembre 1923.

Giovanna Vidoni
insegnante segret. U. M. N. F.

***

In morte prof. cav. Antonio Rigotti a beneficio Istituto Nazionale Orfani di guerra Civile offre lire 10 la signorina Giovanna Vidoni.

PALMANOVA

Il riparto di lire 2000 residuate dalla cessata Assoc. com. Es. e Indust.

Il capo della nostra Civica Amministrazione, in ottemperanza alla comunicazione fatta con pubblico manifesto circa la destinazione del residuo Cassa della cessata Associazione Comm. Eserc. Ind. ed affini di Palmanova, ha disposto la somma residuale di lire 2000 circa venga così suddivisa:

1. — L. 500 al Sindacato Comm. Eserc. di Palmanova di nuova istituzione;

2. — L. 1200 per N. 3 borse di studio da L. 300 l'una per 4 anni o più a favore degli allievi più meritevoli, per profitto ottenuto / afine anno, delle Scuole Medie Comunali, figli di comm. eserc. Ind. ed affini di Palmanova;

3. — L. 300 alla Scuola Professionale per N. 7 borse dis tudio da L. 40 l'una per 3 anni o più a favore dei figli dei Comm. eserc. Ind. ed affini di Palmanova allievi del Corso speciale di Computisteria e le rimanenti L. 20 a favore del fondo premi per gli alunni della Scuola stessa.

TRICESIMO

La pesca di domenica per il ricordo ai Caduti

Sempre numerosi pervengono i doni per la Pesca che si terrà domenica prossima in pro ricordo ai Caduti.

Notevole è poi il contributo delle principali ditte udinesi che numerose hanno mandato le loro offerte o le hanno preannunciate.

Il terzo elenco, compilato dal Comitato e comunicato ai giornali, è molto lungo: altri più lunghi ancora, ne auguriamo. Necessit di spazio ci costringono a riprodurlo solo parzialmente, rilevando le offerte che, ad occhio ci parvero le più cospicue. Tra le ditte udinesi, notiamo:

Ida Pasquotti - Fabris, mantello per signora; ditta Carlo Delser, scatole per biscotti; Cassa di Risparmio, cartella consolidato da lire 100; Santi Enrico, ricco servizio per frutta in argento; Carlo Mocenigo, 3 cappelli per signora; Bolzicco, un paio guanti lunghi in pelle, una cravatta, 4 foulards; D'Orlando, 5 tagli camicetta, 7 fazzoletti reclame, 7 bandiere; Banca d'Italia, cartella consolidato lire 100; Reccardini e Piccinini, Madonna arazzo; Ditta Moretti, 2 casse di birra; Rina Micco vedova Moretti, servizio bicchierini in argento; Ettore Travagini, un ferro da stiro elettrico; Tellini, 2 sciarpe lana; Del Fabbro, vestaglia da camera lana Pirenei.

Tra gli altri offerenti, notiamo:

Ada e Valentino Gall, statuetta artistica; Cooperativa Agricola di Consumo, servizio per frutta in porcellana; Adele ed Aristide Pignoni, portabiscotti in vetro e argentone; Banca cattolica, cartella consolidato da lire 100; Comitato signore, macchina la cucire Singer; famiglia Miotti, due secchi in rame con ramaiolo; on. Giuseppe Girardini, servizio caffè per due; Pittini fratelli di Gemona, quattro casse birra; famiglia avv. Giuseppe Turchetti, portaombrelli e bastone; Rossi Battista e Gina servizio fumatori in argento; famiglia Mantovani (Adorgnano) servizio per fumatori; Pignoni Giovanni, servizio bicchierini in argentone; Lina e Luigi Ellero, portatovagioli i nargento; Adele Sbuelz quadretto su tela; Vittorio De Agostini, un vaso grande in argento, 2 piccol; Fascio femminile, salottino in vimini; Asquini dott. Mario, servizo per scrittoio in argento; P. N. F. Sezione di Tricesimo, ricco portalampade in ottone; Società Corale «Luigi Cuoghi», servizio per caffè in porcellana; famiglia Delle Velove, 2 candelabri in cristallo; famiglia Canciani cav. Tellini, servizio bicchierini in argento; famiglia Covra, servizio bicchierini in argento; Lena e Valentino Ellero, servizio da camera; Piccoli Maria, orologio-braccialetto argento; Micconi Ermenegildo, 6 tagli calzoni; Micconi Rosario, artistico piatto in legno intarsiato; Maria e Giovanni Zavagna, servizio per caffè; Lavoratorio ricamatrici Asilo Infatile, cuscino ricmato; Ermenegilda Jannis, cuscino in filet.

Anche in danaro pervengono numerose ofrferte, ed è gradito vedere che agricoltori ed operai e donne del popolo danno spontaneamente il loro piccolo obolo di 1 lira, di pochi centesimi magari, pur di contribuire anch'essi alla doverosa patriottica affermazione di gratitudine verso i nostri Morti. Rileviamo le offerte della Società elettrica friulana L. 50 e del cav. Malignani lire 30. Complessivamente, in danaro si sono ricevute offerte per lire 1311.05.

MORSANO AL TAGL.

Pesca pro erigendo Asilo-Monum.

Come fu annunciato, domenica prossima continuerà la Pesca di beneficenza pro erigendo Asilo Monumento ai Caduti e si svolgeranno nuove feste popolari a renderla più dilettevole. Nuovi doni sono pervenuti, così che l'attraenza di essa è ancor maggiore che agli inizi. Ne spigolo alcuni dal quinto elenco compilato dal Comitato organizzatore:

Co. Carlotta Freschi e fam., Cordovado, astuccio con due forchettoni, due trincianti e 1 cucchiaione in argento cesellato e dorato; N. N., Udine, due aratri; Circolo agricolo, S. Vito, 36 zappe; Soc. Montecatini, Milano, tre quintale fosfazoto; Barei Anna, Morsano, alzata; Paron Anna, id., servizio per liquori e bomboniera; Bianchi Emilio, id., binoccolo; Alberti Bianca, id., taglio vestito uomo; Giron Francesco, Portogruaro, copertone bicicletta; sig.na Guerra Amabile e fam., Cordovado, portagioie; F.lli Variola, id., lire 50; Amm. Zanier Davide, id., lire 15; Zanier Davide, id., porta-lampada elettrica isngora Ghirardini, id., Vassoio porcellana, 2 vasi portastecchetti.

E tralascio un bel numero d'altri che potrei trascrivere da questo elenco medesimo, ben conoscendo le vostre quotidiane lotte.... con lo spazio del giornale, mentre posso di nuovo assicurarsi che la Pesca è abbondante di regali vistosi che invogliano e attraggono i pescatori.

PASIANO DI PORDENONE

Tentato furto sacrilego

La notte dal 24 al 25, ad ora incerta, ignoti, per servirsene nella loro impresa ladresca, asportarono dalla legnaia della Canonica alcune *bore*, nonchè dal cimitero locale gli utensili che servono per la tumulazione, tentarono scassinare la porta della Chiesa parrocchiale. A giudicare dall'abbandono sul sito degli arnesi procuratisi per la riescita della geniale operazione, gli autori furono certo disturbati e si adattarono a fuggire, rimandando, forse, ad altra occasione il compimneto della malvagia azione. Speriamo che il tempo faccia loro mutare propositi.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

I premiati alla Mostra delle Vetrine

26. — La Commissione giudicatrice della mostra delle nostre vetrine, composta dei signori prof. Ernesto Zinetto, prof. Lino Gardin e Antonio Perosa, ha così esposto il suo giudizio:

A) Categoria Manifatture. — Premio di primo grado: Ditta Coccolo Giuseppe per la ricc mostra di tappeti persiani e di finissime pellicecie, rendendo un assieme di panneggiamenti con splendido effetto e per bizzarra fantasia nella disposizione di biancheria raffigurando una barca vela — di primo grado: ditta Polo Giovenzo; malgrado l'ambiente ristretto, con semplice arte e buon gusto ha saputo disporre pellicecie e seta con svariati colori di gamma coloristica apprezzatissima. — di secondo grado: Ditta Tamburlini; bella mostra di maglieria ma senza speciale disposizione dei capi.

B) Cappelli e Calzature. — Premio di primo grado: Fratelli Fumei; per l'eleganza degli articoli e seria disposizione degli oggetti — di terzo grado: Ditta Corradini Michele per vario assortimento di cappelli.

C) Chincaglieria e Merceria. — Premio di primo grado: Ditta Petracco e Ronchi; per la dimostrazione di un lavoro non indifferente onde poter ottenere con sfarzosa luce e con decorazione floreale un buon effetto messo con molto buon gusto e originalità specie nella disposizione degli eleganti articoli — di secondo grado: ditta Emilio Lovadina; per ricco assortimento di articoli di buon garbo, dove si nota un grandioso Fascio littorio a tutto rilievo adornato con nastri tricolore e con oggetti di mercerie.

D) Categoria Pizzicagnoli. — Premio di primo grado: Ditta Garlatti Arnaldo; per grande assortimento di prosciutto e salsamentaria e per confezione speciale di piatti antipasto.

E) Categoria Orefici. — Premio di primo grado: ditta Lovisatti Luigi: per ricco assortimento di nimnoli e gioielli e finezza di gusto nella disposizione dell'argenteria. — di primo grado: Ditta Sinigaglia Giovanni; per disposizione dei gioielli con semplicità e buon gusto.

F) Categoria Pasticceri. — Premio di primo grado: ditta Tramontin Lodovico per buona disposizione di oggetti d'arredamento.

G) Categoria Mobili — Premio di primo grado: Ditta Tramontin Lodovico per buona disposizione di oggetti d'arredamento.

H) Categoria Elettricisti. — Premio di primo grado: ditta De Giusti fratelli per l'originale trovata di attrarre il pubblico facendo giuochi di luce sfarzosa. Ammirate le belle lampade di vetro di Murano disposte con molto buon gusto.

I) Categoria Ferramenta. — Premio di secondo grado. Ditta Morassutti per un ricco assortimento di oggetti disposti con molto garbo.

L) Categoria Mode. — Premio di primo grado. Ditta Mucelli Rosina per gli eleganti articoli confezionati con squisito gusto moderno e disposti con serietà.

M) Categoria Accessori biciclette. — Ditta Garlatti Emilio. Premio di secondo grado per semplice e buona disposizione degli articoli.

BUTTRIO

Brillante incremento zootecnico perchè risorga il mercato

Anche nella mostra di torelli che fu tenuta nella vostra città il 20 corrente, gli allevatori di questo Comune riportarono il primato, confermando ancora una volta le ottime doti zootecniche dei nostri allevatori che già furono premiati in precedenti mostre.

Sul totale di 12.850 lire in denaro, distribuite in premi nella mostra di Udine, i buttriesi ne portarono via 4900. Se si pensa al gran numero di torelli che concorsero da ogni parte della Provincia, anche questo è un bel vanto (non soltanto morale....) per gli allevatori di bovini del nostro Comune.

A titolo d'onore e di plauso, riporto il nome di questi premiati: Bolzicco Felice, Venier Giovanni, Bolzicco Domenico e Borghese Pietro con premio di lire 500 cadauno; Bolzicco Processo, Lavaroni Francesco con premio di lire 400 cadauno; Meroi Redento e Meroi fratelli con lire 300 cadauno; Bolzicco Gio Batta e fratelli e Meroi Domenico con lire 500 cadauno.

E qui soggiungerò: non è un vero peccato che, dinanzi a un simile progresso zootecnico unito al vantaggio della posizione centrale e della comodità ferroviaria del nostro centro, non venga attuato un mercato locale? Se vi fosse un po' di unione di spiriti si potrebbe raggiungere lo scopo ed avvalorare meglio i nostri prodotti.

Veramente qualche anno fa era sorto qui un comitato col suddetto intendimento, ma, sia che una parte dei suoi membri non si senti di sottostare ad un esiguo sacrificio pecuniario, sia che l'amministrazione comunale d'allora, subentrata al Comitato, non seppe vincere le pretese accampate dal proprietario del fondo prescelto, tutto ondò a monte.

Ora però che le sorti del nostro Comune sono nelle mani del Commissario prefettizio, sono certo che a questi riuscirà più facile superare gli ostacoli che si frappongono all'attuazione del progetto, soddisfando il vivo desiderio di questa popolazione.

Speriamo, dunque, che questa volta si concluda qualcosa di concreto, comprendendo l'importanza che assumerebbe il nostro mercato bovino e le ripercussioni benefiche che avrebbe nella vita locale.

G. B. M.

PORDENONE

Un grave furto a Fontanafredda

Nella vicina Fontanafredda ignoti si introdussero in casa dei signori Dante De Martin, Antonio e Santo Dozadel, e Pietro Rossetti, rubando al primo un portafoglio con lire 400, e due monili preziosi, ai secondi le poche lire che trovarono, e al terzo la bicicletta, che poi fu ritrovata in un fossato nei pressi della chiesa di S. Liberale di Sacile.

Orario invernale dei negozi

Esso andrà in vigore col 1 ottobre p. v. In base al concordato avvenuto tra l'Associazione Commercianti e la Società Agenti, dal 1 ottobre 1923 al 30 aprile 1924 i negozi di coloniali saranno aperti dalle 8 alle 12 dalle 14 alle 19. Tutti gli altri, compresi quelli di noleggio e vendita biciclette, dalle 8.30 alle 12 e dalle 13.30 alle 19.

Nei giorni di mercato naturalmente resta libero l'orario all'arbitrio dei commercianti.

CIVIDALE

Sui fatti di Orzano

Abbiamo ieri pubblicato della sparatoria avvenuta ad Orzano contro la casa del cav. Nicola de Rienzo, comandante la Coorte di Cividale. In seguito a più precise informazioni assunte risulta che gli spari non furono diretti precisamente contro la casa, ma avvennero nelle vicinanze, dando così origine e credito alla voce che noi avevamo raccolto.

VALVASONE

Il Veterinario

(26) I rappresentanti del Consorzio Veterinario di Valvasone, Arzene, San Martino al Tagliamento, hanno nominato veterinario di detto Consorzio,ad unanimità, l'egregio dott. Isidoro Clerici.

Questa nomina, da tanto tempo attesa, fu accolta con vivo compiacimento da parte della popolazione.

All'egregio dottore, rallegramenti e auguri.

Osservazioni, critiche ecc.

Il lamento di un padre per le profanazioni di un camposanto

Da che mondo è mondo, da che esistono esseri viventi sulla terra, abbiamo tutti avuto una profonda venerazione per i nostri morti.

Ancor dal marzo 1919 mi recai con due amici, errando in cerca della sepoltura del mio unico figlio sepolto nel 1915 nel cimiterodi Longaris, nei pressi di Cofmons. La prima volta, me ne tornai da colà triste e malcontento, perchè vidi che quel cimitero aveva l'aspetto di un campo qualsiasi abbandonato anzichè invece di un camposanto.

Me ne tornai una seconda volta, e con gioia (se veramente si può chiamare gioia, il sollievo momentaneo da mia angoscia implacabile) vidi sopra la fossa di mio figlio una croce con su inciso il nome del mio adorato, assieme a quello di un altro caduto.

Ciò mi sconsolò alquanto, pensando che non avrei mai più potuto avere mio figlio nella città natia, essendo state inumate due salme in una sola fossa!

La povera madre si consolò un poco, al pensiero che almeno d'ora innanzi avrebbe saputo ove deporre un fiore e ove inginocchiarsi per pregare e versare la sua lacrima.

Il 2 novembre 1922, giorno sacro a tutti i trapassati, ritornai in compagnia di mia moglie; ma quale disperazione ci colse, quando nel sacro recinto, privo di qualsiasi custodia, più non trovai la croce; più nessun segno atto a indicarmi il caro estinto Blocchi di cemento armato erano disposti colà senza alcun nome e l'erba cresceva sulle abbandonate tombe, mentre un mula pascolando, calpestava le fosse dei nostri cari!...

Mi recai nel cimitero di Longaris ancora il 19 settembre 1923 per collocarvi una lapide che ricordasse il mio caro figliolo e, sempre sconsolato notai che quel cimitero serviva per i contadini che vi avevano aperto una scorciatoia e così vi transitavano, con l'usuale indifferenza.

Un signore, cedendo ch'io deponevo la lapide portante anche una fotografia dell'indimenticabile nostro fece un atto quasi di sorpresa e di sconforto insieme dicendomi che quella fotografia in porcellana avrebbe durato poco, perchè sarebbe venuta tolta, come io constatai ch'era stato operato su altre lapidi... l'atto vandalico.

Come sono possibili atti così vandalici, fra una popolazione che abbia soltanto i primi rudimenti della civiltà? non c'è nessuno il quale sappia scoprire e punire i colpevoli? a chi fu affidato il cimitero di Longaris? non sarà possibile una buona volta che quel cimitero abbia le cure che agli altri sono dedicate?

G. B.

La torre di Porta Aquileia

Che la torre di Porta Aquileia fosse in completo abbandono, da lunga pezza è notorio.

Però, le competenti autorità fingono di ignorarlo, sembra, e non si preoccupano delle condizioni statiche di detta costruzione. In questi ultimi tempi il crepaccio laterale si è allargato e le travi del tetto s'inclinano sempre più, tanto che le tegole sono smosse e minacciano di cadere sul selciato sottostante o... sulla testa di qualche cittadino.

E' doloroso assistere a questa lenta decomposizione dell'antica torre, che pur sempre forma un abbellimento cittadino.

Si corra ai ripari, dunque, prima che i danni troppo avanzati rendano impossibile qualsiasi rimedio.

NIMIS

Cacciatore che ferisce accidentalmente un ragazzetto

L'altro giorno alle 15 tale Giuseppe Gori di Domenico di anni 35, stava cacciando nella località Valle S. Gervasio. Ad un tratto vide muoversi alcune frasche in un cespuglio e, credendo trattarsi di selvaggina, lasciò partire un colpo di fucile, da circa trenta metri.

Un grido acuto si levò dal cespuglio: l'aveva lanciato tale Pietro Manzocco di G. B. di anni 16, da Nimis, che trovavasi ivi assieme al fratello Giovanni di anni 14 per tagliare alcune frasche. Disgraziatamente il giovanetto era rimasto ferito alla mano sinistra e dovette ricorrere alle cure del medico locale.

L'imprudente cacciatore fu denunciato ai carabinieri.

PORDENONE

Per la malattia delle Principesse

Il Comitato festeggiamenti di Borgo Meduna, per la guarigione delle LL. AA. RR., inviava a S. E. Generale Cittadini, primo aiutante di campo di S. M. il Re, un telegramma così concepito:

«Popolazione Borgo Meduna di Pordenone oggi in festa ricordando augusta visita S. M. Umberto I, prega E. V. esprimere amato Sovrano sentimenti devozione auguri fervidi di guarigione Loro Altezze Reali, speranza riavere occasione acclamare qui nostro Re presidio unità grandezza Patria.

Presidente Comitato: Barbesin ».

S. E. il generale Cittadini rispondeva:

« Pregiomi di essere interprete di Sovrani ringraziamenti verso quanti erano da V. S. rappresentati nella gradita espressione cortesi voti per le Reali Principesse.

Generale: Cittadini ».

Arancio in fiore

Stamane la gentile signorina Venier Maddalena andò sposa al signor Giovanni Simon. Parecchi furono i doni pervenuti ed i telegrammi.

Auguri!

Tentato suicidio

Iersera, verso le 9, il pittore Antonio Bellot, fu Sante, di anni 27, abitante in Borgo Meduna, si sparava tre colpi di rivoltella.

I vicinanti, al rumore degli spari, accorsero nella sua stanza e trovatolo sanguinante, lo trasportarono all'Ospedale. Il Bellot è piuttosto grave, ma i medici non disperano di salvarlo.

AMPEZZO

Offerte

pervenute alla Congregazione di Carità: famiglia Paronitti Dante, in morte della mamma Benedetti Regina ved. Paronitti, lire 100 — Sig. Cicio Amerigo, quale oblazione per mancato servizio automobilistico pel Passo della Morte L. 20.

TALMASSONS

Per le vittime di Jannina

Domenica, per invito del Commissario Prefettizio, fu celebrata una Messa solenne in suffragio delle vittime di Jannina.

Intervennero tutte le autorità locali, rappresentanze del Fascio, della Milizia e scolaresche.

CHIUSAFORTE

Elargizioni benefiche

La Congregazione di Carità, il Comitato Pro Monumento ai Caduti di Raccolana, e l'Amministrazione dello Asilo di Chiusaforte, sente il dovere di ringraziare pubblicamente la famiglia del compianto cav. Pietro Piussi per le elargizioni benefiche da essa compiute nella dolorosa circostanza della perdita del suo amato capo, continuando in tal modo una nobile tradizione.

Del mondo degli affari

TRASFORMAZIONE DI SOCIETA'. — L'accomandita semplice denominata «Società Udinese Lavorazione Cascami Animali (S. U. L. C. A.) Marcovich e C.» costituita con sede in Udine e col capitale di lire 1.220.000, si è trasformata in Società Anonima, sotto la ragione «S.U.L.C.A. Marcovich e C.» con la stessa sede, col medesimo capitale di lire 1.220.000, rappresentato da 1220 azioni da lire 1000 ciascuna, interamente liberate, al portatore, indivisibili, elevabile a tre milioni (L. 3.000.000) per semplice delibera del Consiglio di Amministrazione, e con proroga della durata sino al 31 dicembre 1942.

FALLIMENTO. — Con sentenza in data 22 corr., il Tribunale ha dichiarato il fallimento di Piccinini Antonio e Italia, Ditta di Udine, via Cavour 13. Giudice avv. Pampanini cav. Camillo, curatore provvisorio avv. Italico Della Schiava. Giorno 14 ottobre, prima riunione dei creditori per nominare la delegazione di sorveglianza ed essere consultati sulla nomina del curatore definitivo; 18 ottobre, termine per la presentazione dichiarazioni di credito; 5 novembre chiusura processo verbale di verifica crediti.

Cronaca Cittadina

Il saluto del R. Provv. di Venezia ai maestri friulani

Il R. Provveditore agli studi, ha diretto agli Ispettori Scolastici, ai direttori didattici, ai maestri elementari della Regione Veneta la seguente circolare di saluto:

Ai collaboratori, vicini e lontani, animatori della scuola da cui il popolo veneto trarrà la preparazione per il suo progresso, volgo il mio saluto augurale in questo inizio di anno scolastico, che vuol essere conscio della rinascita spirituale e nazionale della Patria.

Una illuminata riforma aumenta le responsabilità di ciascuno consentendo, nell'ambito di determinate attribuzioni, una benefica libertà di iniziativa, atta ad accrescere la dignità e le benemerenze degli educatori.

Ciascuno aspiri adunque ad essere degno dei nuovi ordinamenti e consideri che di ogni suo atto dovrà render conto non solo ai superiori, ma alla coscienza vigile del paese, che agli artefici dell'educazione nazionale guarda ora con attesa impaziente.

Il breve orario scolastico esige complemento di cultura e di opere nelle varie istituzioni sussidiarie, a cui senza indugio con apostolato costante, sereno e fervido conviene avvicinare gli uomini di buona volontà.

Le brevi norme da me segnate determinano gli umili doveri, additano lo spirito a cui deve essere informato il lavoro per rendere la scuola ognora più cara al popolo e più rispondente alle sue finalità sociali.

Attendo fiducioso; vicino sempre, ancorchè lontano, a chi si propone di tenere il proprio posto di combattimento con dignità e con coscienza.

Il R. Provveditore agli Sutdi
Gasperoni

***

Al saluto il Provveditore fa seguire la seguente nota:

DISPOSIZIONI E CONSIGLI

1. — Nel primo periodo dell'anno scolastico, dal 1 al 14 ottobre, gl'insegnanti e i funzionari attenderanno all'iscrizione degli alunni, alle operazioni di esame della seconda sessione, a collaborare con gli uffici comunali per la compilazione dell'elenco degli obbligati, ad iniziare un'opera benefica per assicurare la tempestiva fornitura di libri e di quaderni per il tramite del Patronato scolastico.

Eccezionalmente quest'anno il periodo preparatorio si prolungherà in attesa che siano effettuati i trasferimenti con le nuove norme e sia espletato il concorso regionale.

2. — Le lezioni regolari si inizieranno il 15 ottobre con orario normale dove il personale è completo o con orario alternato quando si tratti di provvedere ad eventuali vacanze ed assenze. Nessuno potrà disertare il campo in questo periodo delicato dell'anno scolastico. Le assenze dovranno essere pochissime ed in ogni modo sempre giustificate dinanzi alla propria coscienza di educatori.

3. — I maestri e i funzionari osserveranno scrupolosamente l'obbligo della residenza. Ai direttori, agli Ispettori ed ai Sindaci spetta di vigilare e denunziare eventuali abusi. Le infrazioni all'obbligo della residenza riveleranno mancanza di dignità negli insegnanti.

4. — I maestri corrisponderanno col Provveditorato Regionale in materia di stipendi, compensi e indennità per il tramite del direttore didattico governativo o incaricato; in materia didattica e disciplinare invece si rivolgeranno, sempre per lo stesso tramite, all'Ispettore scolastico della circoscrizione.

5. — I funzionari e i maestri conserveranno sempre rapporti di doverosa deferenza con le autorità comunali: solo da una cordiale collaborazione può derivare il desiderato incremento alla fuzione scolastica.

6. — L'opera della scuola si ispirerà alle necessità della vita locale e lo svolgimento dei programmi governativi assumerà per tal modo una fisionomia varia in armonia con le caratteristiche di ciascuna zona e di ciascun Com. Unica dovrà essere l'azione diretta a rendere vivo ed operoso il sentimento nazionale materiato di devozione e al dovere, di ammirazione per gli eroismi antichi e recenti. A ciò gioveranno opportune lezioni sull'origine del tricolore e sulla sua storia cenni sulla genesi del nostro risorgimento e sugli uomini, di pensiero e di azione, artefici della libertà e unità della Patria; cenni da darsi in particolar modo nell'occasione di anniversari e commemorazioni.

7. — I funzionari e i maestri con la cooperazione degli ufficiali sanitari e dei professionisti locali formuleranno un programma di lavoro extra scolastico inteso a diffondere la coscienza dei problemi igienici morali e sociali e ne daranno immediata comunicazione al Provveditorato Regionale.

8. — E' obbligo fondamentale dei funzionari e dei maestri quello di favorire la istituzione di biblioteche popolari in aggiunta alle scolastiche, di curare la diffusione della mutualità scolastica, l'istituzione e l'incremento di colonie marine, solari ed alpine, sia direttamente sia per il tramite del Patronato scolastico locale.

9. — Frequenti dovranno essere i rapporti con le famiglie; opportune cerimonie scolastiche diffonderanno una benefica serenità di spiriti ad ardore di opere; l'assistenza materiale e morale a tutti gli orfani di guerra confermerà la nostra promessa sacra verso gli orfani della Patria.

10. — Gli intendimenti del Provveditorato Regionale saranno divulgati con la pubblicazione di un bollettino mensile illustrativo di problemi amministrativi, didattici e culturali con particolare riguardo alle inizative dei singoli e degli Enti.

La riapertura del Giardino d'Infanzia

Si rende noto che la riapertura del Giardino d'Infanzia «G. L. Pecile» sito in via Manzoni, è fissata per lunedì 1.o ottobre.

Sulla elettrificazione delle tramvie del But e del Degano

Spendere parole per illustrare la importanza di tale problema è per lo meno inutile ed ozioso. Si è tanto parlato a proposito delle economie che l'adozione della trazione elettrica porterebbe sulle ferrovie ordinarie che anche il profano vede con rammarico consumare del carbone che sarebbe risparmiato se l'acqua che scorre inutilmente venisse utilizzata.

Se in molti è questo senso di rammarico, nel caso delle nostre tramvie in pochi è l'idea della possibilità economica del problema della loro elettrificazione. Dai più si pensa ad un impiego di ingenti capitali e ad una notevole richiesta di forza motrice: ciò spiega come dei tecnici locali nella vallata del But, ad esempio, siano andati ad escogitare l'idea di nuovi impianti idro-elettrici da costruirsi per l'uso della tramvia stessa. Che tali impianti siano utili è cosa da tutti riconosciuta, ma essi entrano nel problema della elettrificazione della tramvia del But come le fasi della luna.

Quando si pensa che la tramvia del But, ad esempio, richiederebbe 80 (ottanta) HP, e che nella sola Vallata del But vi è almeno mezza dozzina d'impianti che dispongono di tale forza e che sono fermi durante il giorno, ci si domanda quale interesse avrebbe mai la tramvia a creare un nuovo impianto (tolto — ben s'intende — l'interesse di chi ne avrebbe l'impresa). Non è quindi assolutamente il caso di creare alcun nuovo impianto per tale scopo.

Il capitale? Linea, palificazione, tre locomotori, tutto funzionante per circa cinquecentomila lire, riducibili a meno di quattrocentomila, con l'alienamento delle locomotive a vapore oggi esistenti: questo per la tramvia del But e così pure per quella del Degano.

Quando poi a suo tempo si offrì dalla Ditta, di cui il sottoscritto fa parte, di consegnare l'impianto funzionante per tale somma al Consorzio della Tramvia del But, senza che questo sborsasse un soldo, e che il Consorzio, dopo avervi dormito sopra dei mesi, ora si risveglia e comincia col pensare ad impianti che costerebber odei milioni, giova pensare o che il Consorzio abbia recentemente avuto qualche grande eredità, o che i tecnici che lo consigliano abbiano tutto l'interesse a menare il can per l'aia quanto più è possibile.

Ing. Marpillero, Milano.

Il Convegno degli Arditi

Al Convegno degli Arditi domenica prossima era stato invitato S. A. il Principe di Udine.

L'augusta persona però aveva già promesso la sua presenza per quel giorno in altra città. A mezzo del suo ufficiale d'ordinanza, rispose con una lettera di adesione, esternando il suo rincrescimento che precedenti impegni gli impediscano di partecipare alla celebrazione degli Arditi.

Il Comitato esecutivo del Convegno attivamente sta preordinando le varie modalità del programma.

Si prevede che affluiranno a Udine oltre seicento arditi in rappresentanza delle Sezioni di tutto il Regno. Presenzieranno anche le medaglie d'oro friulane Domenica sera, dopo il ritorno della cerimonia di Manzano, seguirà un ricevimento offerto dal Municipio nelle sale della Loggia e si confida che sia concessa anche la banda cittadina per svolgere un concerto in onore degli ospiti.

***

Onde partecipare al corteo degli arditi, la Sezione Combattenti invita i propri soci a trovarsi al mattino di domenica alle ore 8 precise, sul piazzale XXVI Luglio, davanti alla Casa del Combattente.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CASA DI RICOVERO. — In morte del cav. Pietro Piussi: fratelli Menazzi 10.

RIFUGIO BAMBIN GESU' — In morte di Giovanni Del Negro: geom. Paolo D'Este 20.

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI. — Per iscrivere nel libro d'oro a socio perpetuo il nome del cav. Pietro Piussi: dott. Teodosio Pecolli 5.

Beneficenza

ORFANI DI GUERRA DI UDINE. — Amministrazione de *«La Patria del Friuli»* quali oblazioni, di diversi lire 125.

In morte del cav. Pietro Piussi: Camera di Commercio, in sostituzione di fiori 100; Umberto Bassani 20; Gino Sacchetto 10.

Il signor Silvio Rossi proprietario della birreria «All'antico Romano» (fuori porta Aquileia) ha versato lire 150, quale utile netto ottenuto dalla festa da ballo seguita domenica scorsa nel cortile annesso al suo esercizio.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte del cav. Pietro Piussi: ing. Romano Piussi 500.

CUCINA POPOLARE. — In morte del cav. Pietro Piussi: fratelli Bissattini 20.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — Per un mesto anniversario: co. Adele Gropplero Nievo 50; co. Giovanni Gropplero 10.

In morte del cav. Pietro Piussi: famiglia Gropplero 40; Magda de Pilosio 30; co. Linda Petrejo-Giacometti 50; co. Nella Arnaldi 20, di Adriana Cesca ved. Selan; Anna Plebani 10.

ASS. «SCUOLA E FAMIGLIA». — Nel terzo anniversario della morte di Luigi Minciotti: la famiglia 50. In morte di Adriana Cesca ved. Selan: dott. Ant. Colutta 5.

Censimento dei Combattenti disoccupati

La Federazione Friulana Combattenti comunica che, in seguito ad analoga disposizione di S. E. Mussolini, il Comitato Nazionale sta procedendo ad un accertamento del numero dei disoccupati ex combattenti in ogni provincia di Regno, con particolare riguardo alle qualifiche professionali e di mestiere. Perciò tutte le Federazioni provinciali sono state interessate per il rilievo dei dati relativi nei territori di loro competenza: ad esse, quindi il Comitato ha rivolto un appello in tal senso, aggiungendo le istruzione sufficienti e fornendo delle schede tipo per la raccolta e la trasmissione dei dati ritenuti, in questo primo tempo indispensabili.

Per i danni di guerra

E' giunto ieri da Roma, chiamato nella nostra città dal Prefetto comm. avv. Pisenti, il comm. Cardinali, capo divisione al Ministero delle Finanze, ove è preposto al ramo danni di guerra.

L'egregio funzionario, che ha avuto un primo lungo colloquio col Prefetto, si tratterrà fra noi qualche giorno.

All'Asilo Marco Volpe

Le iscrizioni all'Asilo Marco Volpe saranno aperted a oggi a tutto il 15 ottobre p. v.

***

Anche quest'anno, nella ricorrenza della morte del consorte indimenticabile, la signora Caterina Freschi vedova Volpe ha voluto beneficare l'Asilo da Lui fondato, con la solita cospicua elargizione di lire mille. Così ella contribuisce a perpetuare e riaffermare l'opera santa di Lui per il bene degli umili, ch'Egli tanto amò e protesse. Sieno rese pubbliche grazie alla buona munifica signora.

Gli alloglotti in gita a Venezia

Come avevamo annunciato, ieri mattina partivano per Venezia i maestri alloglotti che hanno partecipato al primo corso istituito a Udine. Erano accompagnati nella gita dal cav. uff. Ugo Zilli e dall'ispettore scolastico Toniatti.

Alla stazione era pronto un rimorchiatore della marina, che condusse i gitanti al Lido.

Alle 14, all'Albergo Bella Venezia ebbe luogo un banchetto che si svolse tra la più schietta cordialità.

Verso le 16, gli ospiti si recarono a visitare il palazzo Ducale accolti dal comm. Ongaro, che fu loro, durante la visita dell'insigne palazzo, guida preziosa.

Il resto della giornata i gitanti lo trascorsero visitando i principali monumenti cittadini.

Alle 20 e mezza ebbe luogo ancora all'Albergo «Bella Venezia», la cena, ed alle 23, soddisfatti della bella giornata trascorsa, dopo una breve visita ala Piazza San Marco, ripresero imbarco sulla riva degli Schiavoni sul rimorchiatore della Marina, che li ricondusse alla Stazione.

La traversata di sera lungo il Canal Grande, ha rinnovato gli entusiasmi del mattino.

A mezza notte gli ospiti lasciarono Venezia, riportando una incancellabile impressione della breve gita.

Fiori d'arancio

Ieri, prima col rito religioso, e poscia avanti l'Ufficiale di Stato Civile, si giurarono eterna fede di amore la bella e colta signorina Jole Caneva figlia del sig. Giuseppe Caneva, industriale della nostra città, con l'egregio e distinto giovane sig. Giovanni Castagna, industriale di Pusiano (Como). Fungeva da ufficiale di Stato civile l'assessore del Comune dott. Luigi Dal Dan, il quale rivolse agli sposi un saluto augurale e si disse lieto di offrire alla gentile coppia la penna d'oro con la quale venne firmato l'atto.

Un'infinità di fiori e di regali di valore pervennero agli sposi, fra i quali notevoli quelli dei testimoni d.r Carlo Trabattoni e dott. Giuseppe Miceu, venuti espressamente da Milano.

Dopo la cerimonia ebbe luogo in casa della sposa un sontuoso rinfresco a cui parteciparono solamente i parenti degli sposi.

***

Il signor Vittorio Molesini, uno dei più fervidi patriotti d'ante guerra del Friuli orientale che ora a Gorizia possiede un avviatissimo negozio di libri, si è unito in matrimonio con la distinta e gentile signorina Gina Sacchelia di Sirnione, la bella penisola del Lago di Garda.

Auguri!

Il cambio sulle tasse telegrafiche

Per decisione del ministro delle finanze, la sopratassa che si riscuote attualmente a titolo d'importo del cambio sulle tasse telegrafiche e radiotelegrafiche estere da pagarsi in moneta cartacea nazionale, viene fissato nel 3.55 per cento, valutando così la lira a lire carta 4.55.

I premiati alla Mostra di Monza

Diversi industriali friulani hanno ottenuto dei premi alla Mostra di Monza per le arti decorative.

Non di tutti ancora si ha notizia. Sappiamo che la ditta Angelo Sello ha ottenuto la massima onorificenza, gran diploma d'onore; seconda onorificenza è il diploma di onore che fu assegnato alle ditte Marussig ed Ettore Sotsass.

La chiusura del Congresso della Dante Alighieri

PADOVA, 26. — Il Congresso procedette oggi alla consegna delle medaglie di benemerenza.

Al Comitato di Udine fu assegnata (come già accennammo che era stato proposto dal Consiglio centrale) la grande medaglia di argento. Il senatore Morpurgo, presidente del Comitato, ricevuta la medaglia, ringraziò.

Il senatore Rava propose che al senatore Boselli sia assegnata la grande medaglia d'oro. La proposta è accolta da una irrefrenabile acclamazione. In piedi, tutti i congressisti applaudono all'on. Boselli che appare vivamente commosso.

Caprin comunica che ha raccolto 20.000 lire per la iscrizione a soci perpetui dei più gloriosi tra i combattenti della grande guerra.

Vari delegati presentano quindi indirizzi di saluto e di augurio per la vita della «Dante», con speciale riguardo al venerando presidente Paolo Boselli.

La proposta di chiedere che il Governo nazionale aumenti il contributo di lire 60.000 già stabilito, è approvata per acclamazione.

Il Congresso ha chiuso i suoi lavori deliberando che sede del prossimo Congresso sia la città di Taranto, dato che gli avvenimenti politici non possono designarla a Fiume.

Oggi i congressisti sono ospiti del co. Paolo Camerini a Piazzola; e visiteranno anche la tomba del Petrarca in Arquà.

Il suicidio di una domestica friulana a Venezia

L'altra sera, Rosalia Tessolat di anni 24, da Ronchis, domestica a Venezia presso il prof. Nino Bixio Morelli a S. Giov. Laterano in un momento di sconforto, ingoiava duecento grammi di soluzioned i sublimato corrosivo.

Trasportata all'Ospedale, la sventurata moriva il giorno dopo.

Ad un funzionario che l'aveva interrogata prima che spirasse, Tessolat disse di avere avuto, prima di avvelenarsi, un violento alterco col professore Morelli, perchè questi, nel rincasare verso le venti, aveva trovato la cena fredda.

Dalle ultime parole dette dalla morente risulterebbe che il professore ebbe rapporti intimi con la ragazza e la maltrattava. Di questo sta ora occupandosi l'autorità giudiziaria.

La suicida ha lasciato due lettere: una indirizzata alla sorella Anna Villa abitante a Milano, e l'altra al Commissario di P. S.

I funebri del milite Del Negro

Nel pomeriggio di ieri, alle 16.30, partendo dall'Ospedale Civile, seguirono i funebri del milite della M. V. Giovanni Del Negro, ex combattente spento da una malattia contratta durante la guerra.

Presero parte all'accompagnamento funebre il console comm. Russo, un manipolo della Milizia comandato dal Decurione sig. Bonoris e le rappresentanze con bandiere dei Combattenti e degli Arditi, ai quali apparteneva il defunto.

Fra le corone abbiamo notato quelle del Console della Legione, degli ufficiali della Milizia e della Sezione arditi.

Caduta accidentale

Giocando ieri sera, lo scolaro Attilio Conti di Ermenegildo, di anni 11, abitante nella via Asilo Marco Volpe, cadde fratturandosi il radio sinistro, guarirà in 30 giorni.

Un infortunio al deposito locomotive

Alle 16 di ieri l'operaio Vittorio Agostini d'anni 31, accudendo al consueto lavoro presso il deposito locomotive della stazione ferroviaria, si ferì accidentalmente alla mano sinistra. L'Agostini dovette farsi medicare all'ospedale ove il medico lo giudicò guaribile in 15 giorni.

Mandatid i cattura

I carabinieri specializzati hanno operato alcuni arresti in seguito a mandato di cattura dell'autorità giudiziaria di Gorizia, per un furto di gioie avvenuto molto tempo fa. Tra gli arrestato vi sono certi Giovanni Zoratti abitante in vicolo Pulesi Gerardo Zoratti abitante in via di Mezzo ed Emilio Ambrosi abitante in via Ronchi.

Meglio tardi...

Il «Giornale di Udine» di oggi lancia un grido di allarme: nel monumento a Garibaldi manca la ghirlanda di quercia sopra il tronco di cannone e furono asportati il fucile del garibaldino, il bocchino e il cordone della tromba.

Poichè — dice il suddetto giornale — non dove essere passato gran tempo dal misfatto, è necessaria una inchiesta energica ed intelligente, che potrebbe condurre sulle traccie degli autori.

Ben fatto, il reclamo, solo rileviamo che noi lo scrivemmo ripetutamente... ancora due anni fa.

Inutili le inchieste, dunque; sarebbe sempre ora, invece, che si ponesse riparo alle manchevolezze rilevate, che certo non tornano ad onore della città.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 860 a 880; Belgio da 117 a 119; Francia da 136.75 a 137.25; Londra da 99.50 a 00.75; New Jork da 21.65 a 21.80; Svizzera da 387 a 390; Berlino da 0.17 e mezzo a 0.25; Bucarest da 10.25 a 10.75; Praga da 64.75 a 65.25; Ungheria da 0.11 a 0.13; Vienna a 0.03 a 0.0310; Zagabria da 25 a 25.20.

Rendita 78.25, consolidato 88.85.

Dall'illusione alla realtà

Stanotte i carabinieri hanno portato in caserma tale Giuseppe Rosato fu Giuseppe di anni 23, dimorante a Gorizia, perchè era in istato di ubbriachezza.

Avendolo posdia perquisito, gli trovarono addosso un rasoio e perciò lo dichiararono in arresto.

Stamane, svaniti i fumi dell'alcool il Rosato si accorse che gli mancava la valigia e l'orologio.

Triste sorte: arrestato e... derubato!

Bollettino Giudiziario

L'ultimo Bollettino Giudiziario reca il seguente movimento di magistrati: Carrara giudice a Udine, tramutato a Forino; Serra pretore di Montecchio, tramutato al Tribunale di Udine; Bagarelli da Pordenone a Udine; Castellano giudice al Tribunale di Pordenone, nominato sostituto procuratore del Re a Udine; Jommi, pretore a Monterubbiano, tramutato a Codroipo; Paola, pretore a Moggio Udinese, tramutato al 2.o Mandamento di Taranto; Danese da Codroipo al 2.o Mandamento di Udine; Ferrero pretore a Chiuse di Pesio, tramutato al Tribunale di Udine; De Joana dal 1.o Mandamento di Udine al 9.o di Milano.

Movimento del Clero

Nella «Rivista diocesana» troviamo elencato questo movimento del Clero determinato con Decreti di S. E. l'Arcivescovo.

Nomine: D. Luigi Modonutti vicario di Alesso; D. Ernesto Toffolutti delegato prov. di Galleriano; D. Luigi Calligaro cappellano-mansionario di Vallasantina; D. Turribio Tomat cappellano-parroco di Castions di Strada; D. Domenico Pittioni cappellano, curato di Spessa; D. Girolamo Gervasi cappellano di Canal di Grivò; D. Pietro Pertoldi vicario di Nespoledo.

— Con decreto 22 settembre ha trasferito il sac. Guglielmo Simeoni cooperatore di Pontebba e cooperatore di Madonna di Buia.

— In seguito a regolari esami di concorso e a nomina Regia, ha istituito il sac. Luigi Poiana nel beneficio parrocchiale di Ontagnano.

— Il sac. dott. D. Angelo Tonutti fu nominato direttore diocesano dei Cooperatori Salesiani, rappresentante delle Opere e Missioni Salesiane di don Bosco nella città e nella diocesi.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE:

Concerto Davilla Miranda

Stasera, alle ore 20.45 il celebre violinista argentino Federico Davilla Miranda darà l'annunciato concerto al Teatro Sociale. Il Davilla Mianda, la cui arte sublime è stata esaltata dalla grande stampa estera ed italiana, svolgerà il seguente programma:

Parte prima: 1. Max Bruch: Concerto in Sol minore; a) Preludio; b) Adagio; c) Finale (allegro energico). — 2. a) Chopin: Notturno; b) Dwarak: Anmareske; c) Sarasate: Zapateado.

Parte seconda: 3. Tartini: Sonata «Il trillo del Diavolo» — 4. a) Schubert-Wilhelmy: «Ave Maria»; b) Granados: Danza Espanola; c) Barzini: La ronde des Lutins.

Siederà al piano il Maestro S. Simonetti.

OPERE

Per novembre si sta allestendo una serie di spettacoli lirici. Tra le opere avremo anche la «Loreley» e la «Gioconda».

Programma Musicale

Programma che eseguirà la Banda Cittadina nel giorno di Venerdì 28 settembre 1923 dalle ore 20.30 alle 22 in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Mascagni «Marcia Trionfale».
2. Eschaikowky «Andante cantabile del quartetto in Re magg.
3. Boito — Prologo «Mefistofele»
4. Puccini — Sunto «Suor Angelica»
5. Ponchielli — Danza delle Ore «Gioconda».

CINEMA TEATRO CECCHINI

Questa sera, ultima visione del suggestivo drammaticissimo capolavoro *«Il castello di Sandomir»*. Da domani la grandiosa film d'avventure *«Kasan il cane lupo»*.

Dal 1 ottobre, le proiezioni saranno accompagnate da scelta orchestra.

CINEMA-TEATRO MODERNO

La grandiosa film di avventure americane: «La Donna dagli occhi d'oro» continua ad ottenere un successo senza precedenti. Ogni sera una vera folla accorre ad assistere alle sensazionali avventure. Questa sera verrà proiettato il quinto episodio: LA CAVERNA DEGLI ORRORI che, come al solito, è preceduto dal riassunto delle serie già proiettate.

MERCATI D'OGGI

CEREALI (Piazza XX Settembre): Frumento al quintale lire 86 e 90 — Granoturco: giallo vecchio 85, 95 e 100; bianco vecchio 85, 95 e 100; giallo nuovo 75, 83, 93; bianco nuovo 75, 89, 93 — Segala 66, 67, 60 — Avena 70 e 76 — Orzo da pilare 85 e 90 — Lupini 55, 60.

Cronaca delle frazioni

Luce! Luce! Luce!

Invocano i frazionisti di Laipacco

I borghigiani della popolosa frazione di Laipacco hanno rivolto ancora una volta la seguente supplica al Comune:

«Gli abitanti della popolosa borgata di Laipacco rivolgono ancora una volta viva istanza alla S. V. Ill.ma e all'on. Giunta perchè si compiaccia prendere in seria e benevola considerazione il giusto e sacrosanto desiderio più volte espresso che alla borgata venga provveduta l'illuminazione elettrica: desiderio rispondente alla necessità più elementare e fondamentale del vivere civile.

Gioverà ricordare che due antecedenti istanze — di cui l'ultima presentata ben otto mesi or sono — rimasero inevase.

L'inverno si avvicina. Perchè noi dovremo subire ancora l'onta e la jattura di stare sommersi nelle tenebre perfette dodici ore al giorno, con quanto pericolo della incolumità dei laipacchesi, che pur sono cittadini di Udine, che pur hanno parità di oneri e tasse, che pur riversano il frutto del loro lavoro in città, a beneficio della collettività di cui fanno parte non trascurabile?

E' recente l'investimento di un pacifico borghigiano ad opera di un ciclista forestiero, con relative ferite ed otto giorni di letto.

Quanto dovrà durare questo stato di cose, che si dimostra ogni dì più insostenibile?

Noi nutriamo vivissima fiducia che la nostra supplica questa volta non rimarrà voce del deserto.

Nell'ansiosa attesa, noi porgiamo vivissimi anticipati ringraziamenti.

Seguono le firme dei capi famiglia di Laipacco.

A CUSSIGNACCO

Beneficenza

A questo Asilo Infantile sono pervenute le seguenti offerte: Per onorare la memoria di Riccordo Bergamasco, i compagni lire 27, Famiglia Adami Pietro, in morte della cara Amelia Pian 50, famiglia G.B. Pian per onorare la memoria della figlia Amelia 50, Del Maso Emma per onorare la memoria della signora Ariana Cesco ved. Selan 15, id. per l'anniversario di Armida Degano 5, Della Bianca Gino chiedendo preci pei cari defunti 10, Fratelli Menazzi per onorare la memoria di Moreale Umberto 10.

Totale lire 167.

Nella chiesa dei Rizzi

Domenica prossima, nella frazione dei Rizzi, ricorrendo la sagra annuale, verrà inaugurata e benedetta la statua della Vergine della Provvidenza, lavoro eseguito con molta genialità da un artista del luogo, Salvatore Rizzi.

Vi sarà una processione e concerto.

LA FURLANADE OGNI TANT

La domerie

di quand che si ere frutazzàs

O ciati mió cusin Min, al beciar
— Sint po'... là lino uè?.. Si al decidât?
— Ma... Berto al dîs c'al tacarà 'l s'cialâr
E se volì, vins mene a Percût.

Là si bêv ban, al dîs... — Ma Giovanin
Grant a l'à scrît, mi pâr, a une so agne
Che i tegni prons i ucei. In quant al vin
Nissun pinsir... Figùriti!... a Feagne!

— Ma Toni e Uga e disin che a Tarcint..
— No, no Tarcint! Larin un'altre volte!
E jè la sagre uè... jè masse int!

— Po-ben... Dulà che t'ûs.. paraltri, scolte:
Jo ven, lu fâs par s'ciampà fur di ca...
— E par ciapà la plombe.. — Eh.. si lu sa!

Don.. don don...
(Un a la volte!)

E sune une ciampane: «Un a la volte!...»
Al dis un vecio dût ingrisignît:
Di frê e di vecine... E al scolte, al scolte
Chel don don don *e po' al pense a Sàn Vît!*

Un à la volte!» al dîs. «San Vit nus spète
Duc quanc'!.. duc' quanc' là fù si devi là!
La muart no à voi: dulà che pète e' pète...
La duc' nus ve un a un a ciatà!»,

Ce frêt, ste sere! a non d'è tant d'invlâr»
inglemuzzât, tremant, dîs il pûar vieli;
senze olè va tociansi il cerneli.

Cheste è fiere!» al confesse. «Ami mió (ciar)
fiere di che' buine». Po', a stenton
al rive a là a cuciàsi... don! don!.. don!...

Gurizze, setembar 1923.

Bollettino giornaliero
del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

	Giorno 26 ore 12	ore 18	Giorno 27 ore 8
Pressione a 0	755.7	755.4	758.4
Pressione al mare	766.4	766.2	769.3
Temperatura	21.0	17.5	15.3
Umidità (0-100)	52	79	68
Vento direzione	S. O.	S. E.	N. E.
Vento forza	debole	debole	debole
Nebulosità	2	0	0
Stato del tempo	bello	bello	incerto

nelle ultime 24 ore

Temperatura massima 22.4 minima 12.5
Acqua caduta 0.0 m/m

Situazione isobarica europea
alle ore 8 del 26

Massima pressione 769, sul Golfo di Guascogna ed in Irlanda
Minima pressione 753 isole Sethland

Probabilità per le prossime 24 ore

Venti deboli del quadrante settentrionale: cielo vario: temperatura in leggero aumento.

Nuovi torbidi in Germania
Lo stato d'assedio in Baviera
Oggi l'Italia sgombrerà Corfù

Dopo la capitolazione tedesca
Un proclama alla nazione

BERLINO 2. — Il presidente della repubblica Ebert, ha diretto alla nazione un proclama in cui annuncia la decisione di cessare ogni resistenza passiva.

Dopo aver ancora una volta protestato contro l'illegittimità della invasione, e avere ringraziato il popolo tedesco per la prova di fedeltà e costanza al Reich tedesco annunzia come il popolo tedesco debba riprendere con lena il lavoro, per salvare la Patria da più grave disastro.

Il Presidente del «Reich» e il Governo del «Reich» promettono solennemente dinanzi al mondo che non aderiranno ad alcun patto il quale staccasse anche la più piccola particella di suolo tedesco dal «Reich». Sta ora negli Stati invasori e nei loro alleati, riconoscendo questo stato di animo, di ridare la pace alla Germania oppure, rifiutando questa pace, di provocare tutte quelle complicazioni che da questo rifiuto potrebbero derivare per i popoli.

invitiamo il popolo tedesco, nel momento attuale della più dura prova morale e di miseria materiale, di restare fedelmente compatto. Solo così renderanno vani tutti i tentativi di smembramento del «Reich», solo così salveremo alla nazione l'onore e la vita, solo così riacquisteremo la libertà che è un nostro diritto inalienabile.

Situazione grave

La situazione in Baviera desta vive apprensioni.

In una riunione del partito democratico a Monaco, il deputato Hamm ha detto: «Noi non dobbiamo porre il nome tedesco sotto un trattato che significa la cessione del Reno ai francesi».

La polizia politica di Berlino ha proceduto ieri sera ad arresti in massa di persone che militano nelle file dei partiti di destra.

Lo stato d'assedio proclamato in Baviera

PARIGI, 27. — L'Agenzia Havas ha da Berlino: In tutta la Baviera è stato proclamato lo stato di assedio. Il Presidente del Consiglio Caser è stato nominato Commissario generale per lo Stato bavarese.

Caser ha emanato un proclama nel quale dichiara che egli accetta le gravi funzioni di commissario generale, ma che di fronte a qualunque atto di ostilità o di sabotaggio alle istituzioni della Patria e contro qualsiasi resistenza ai suoi ordini, ricorrerà a tutti i mezzi in suo possesso.

Le misure eccezionali estese in tutta la Germania

BERLINO, 27. — *Verso l'una di stanotte è stata pubblicata un'ordinanza del Presidente del «Reich» con la quale viene proclamato lo stato d'assedio in tutta la Germania. Una serie di articoli della costituzione del «Reich» vengono messi fuori vigore. La libertà personale, la libertà di stampa, il diritto di riunione e di associazione sono limitati; il segreto epistolare è soppresso.*

Il potere esecutivo passa al ministro della «Reichswehr», il quale lo può trasmettere ai comandanti militari.

Avvenimenti si possono produrre da un giorno all'altro

BRUXELLES, 27. — In Consiglio dei ministri riunitosi sotto la presidenza di Theunis ha preso conoscenza degli ultimi avvenimeti relativi alla Ruhr ed alla cessazione della resistenza passiva.

LONDRA, 27. — L'agenzia *Reuter* crede sapere che è estremamente improbabile che una decisione qualsiasi sulle riparazioni sia stata presa nel consiglio dei ministri di oggi. Si ritiene che le cose sono piuttosto in una fase transitoria e si crede che il governo Britannico attenderà lo sviluppo degli avvenimenti in Francia ed in Germania prima di fare un passo preciso qualsiasi. Ora che la resistenza passiva è terminata gli avvenimenti possono prodursi da un giorno all'altro.

Il buon diritto dell'Italia riconosciuto dalla Conferenza degli ambasciatori

Il buon diritto dell'Italia ha vinto. La Conferenza degli ambasciatori lo ha riconosciuto. L'Italia però non dimenticherà che in questa occasione — e non per la prima volta — una potenza che noi consideravamo sempre quale amica tradizionale della nostra nazione ed assertrice costante di giustizia, si mostrò riluttante, pur di fronte all'evidenza dei fatti, acchè piena ed intera giustizia ci fosse resa, e più sembrava preoccuparsi del prestigio della Grecia che del prestigio nostro e della equità.

PARIGI, 26. Ecco il testo della deliberazione adottata dalla conferenza degli ambasciatori nella sua seduta odierna:

La conferenza degli ambasciatori prendendo atto della esecuzione da parte della Grecia delle riparazioni richieste con la nota dell'8 settembre sotto i numeri 1, 2, 3 *e* 4 *delle altre condizioni enunciate nella nota susseguente del 13 settembre;*

avendo presa conoscenza del rapporto della commissione d'inchiesta inviata a Janina e che le è stato spedito in data 22 settembre;

avendo esaminato questo rapporto dal punto di vista dell'esecuzione del paragrafo 5 della nota dell'8 settembre;

considerando che alla data del suddetto rapporto i colpevoli non erano ancora scoperti;

che d'altra parte parecchie manchevolezze sono state rilevate a carico delle autorità greche in quanto riguarda la condotta dell'inchiesta e parecchie negligenze son ostate constatate in ciò che riguarda la scoperta dei colpevoli;

ritenuto che la quinta condizione della nota dell'8 settembre non può in conseguenza essere considerata adempiuta;

decide che a titolo di penalità per questo capo, il Governo ellenico pagherà al Governo italiano una somma di cinquanta milioni di lire italiane, rinunziando in conseguenza il Governo italiano al ricorso davanti alla Corte di Giustizia internazionale per la questione delle spese di occupazione.

Decide che il pagamento della somma dei cinquanta milioni di lire italiane suddette sarà effettuato mediante la consegna al Governo Italiano della somma di cinquanta milioni di lire italiane depositata il 10 *settembre* 1923 *presso la Banca Nazionale Svizzera, che in conseguenza la Corte di Giustizia sarà pregata di ordinare il trasferimento della detta somma da parte della Banca Nazionale Svizzera alla Banca d'Italia a Roma per conto del Governo Italiano.*

La conferenza constata in questa occasione che il Governo italiano effettuerà il 27 settembre la sua decisione anteriormente presa di evacuare Corfù a questa data.

I particolari della seduta

PARIGI, 27. — La seduta della conferenza degli ambasciatori svoltasi ieri, si risolse in un dibattito vivace, interessante, ma sterile.

La Francia, il Giappone e il Belgio si schierarono dalla nostra parte, cioè, riconobbero senza reticenze che la Grecia deve pagare all'Italia la penalità di 50 milioni non avendo saputo e, tra parentesi, voluto rintracciare i massacratori della missione italiana, avendo dato prove palesi di negligenza nell'organizzazione delle indagini.

Il barone Avezzana, nostro ambasciatore, parlò lungamente ottenendo un vero caloroso successo personale.

La tesi inglese che chiedeva:

1) La constatazione della diligneza greca in luogo della constatazione delle negligenza; 2) lo sgomber opuntuale ed irrevocabile di Corfù per il 27 settembre; 3) il rinvio alla Corte Internazionale dell'Aja, per stabilire se l'Italia aveva diritto o non ai 50 milioni, è stata senz'altro scartata.

Anzi il Ministro degli esteri di Londra, telegrafava ad rappresentate inglese alla conferenza, nei seguenti termini: «Vi prego di associarvi alla tesi italiana per cui nella riunione di ieri l'ambasciatore inglese fece atto di completa rescipiscenza.

Oggi avverrà lo sgombero di Corfù

CORFU', 26. — Nell'ufficio del Governatore, ammiraglio Simonetti, sono convenuti il direttore della Prefettura, il facentefunzione di Sindaco, il vescovo cattolico e quello ortodosso, ed altre autorità alle quali, l'ammiraglio Simonetti ha dichiarato che il corpo d'occupazione s'imbarcherà entro stasera e che al tramonto sarà ammainata la nostra bandiera con salve fatte dalla nostra squadra. Nella notte tra il 26 e il 27, in città rimarranno 600 uomini di truppa e carabinieri per il servizio di polizia, e al mattino prenderanno imbarco. La mattina del 27, le bandiere greche potranno tornare a sventolare sull'antica fortezza veneta.

L'ammiraglio Simonetti ha ringraziato le autorità presenti per il modo come esse hanno disimpegnato il loro ufficio durante l'occupazione e le ha inviate ad esortare la popolazione a mantenersi calma e serena, poichè qualsiasi icidente contro la banlirea italiana e contro gli italiani avrebbe potuto portare a conseguenze dolorose.

Il direttore della Prefettura, ha risposto assicurando l'ammiraglio che il Governo greco aveva preso tutte le misure per mantenere l'ordine e per il più grande rispetot degli italiani, che ancora una volta hanno mostrato disciplina e compostezza. Il facente funzione di Sindaco ha aggiunto di avere già fatto pubblicare ed affiggere sui muri di Corfù un manifesto indirizzato al popolo, invitandolo alla massima calma e al più grande rispetto per i soldati italiani che partono e per tutti gli italiani che fanno parte della colonia.

Le autorità greche hanno arrestato e messo a disposizione del comando di occupazione alcuni giovani che insultarono nostri soldati, e spararono ache a vuoto alcuni colpi di rivoltella.

L'altra sera, mentre la banda militare dopo aver svolto un programma musicale sulla spianata riornava suonando all'accampamento, una grande folla di ufficiali e soldati l'accompagnava lungo la strada, inneggiando all'Italia, al Re, all'on. Mussolini, al fascismo.

Un raid del dirigibile Esperia

ROMA, 27 — Il dirigibile «Esperia» da poco ripristinato in piena efficienza, partito ieri sera da Ciampino alle 19, toccava Palermo e Messina e Napoli, e rientrava al campo di Ciampino stamane alle ore 8, dopo avere percorso 1250 chilometri quasi tutti sul mare, in tredici ore, compiendo la più lunga navigazione effettuata da dirigibili italiani. Erano a bordo 20 persone; comandava il dirigibile il magg. Valle.

Il problema di Fiume

La soluzione del problema di Fiume, che pareva finalmente ben avviata così a Roma come a Belgrado, subisce nuovi fatali ritardi a causa di complicazioni parlamentari e interne jugoslave.

Sono interessanti, al proposito, le dichiarazioni fatte ieri da Pasic alla Skupcina, che riassumiamo da un telegramma da Belgrado:

Il Presidente Psic ra affrontato il dibattito con una dichiarazione di grandissima importanza. Egli ha ribadito la competenza incondizionata della Lega delle Nazioni, dicendo: «Bisogna assoggettarsi ad un giudizio arbitrale anche se il diritto di una parte dovesse venire violentato. La Jugoslavia è volentieri pronta a trattare con l'Italia. Le trattative sono tuttora in corso. Solo qualora esse non dovessero portare ad alcun risultato dovrebbe dire la sua parola decisiva la Lega delle Nazioni».

Ma egli spera che le trattative dirette fra l'Italia e la Jugoslavia porteranno ad una soluzione soddisfacente. In ogni caso la Jugoslavia sta sul terreno del Trattato di Santa Margherita.

A questo punto il deputato Grisogono disse: «L'Italia tenta soltanto di soffocare la Jugoslavia e di metterla dinanzi al fatto compiuto. Il Governo di Pasic non ha preso alcun provvedimento per premunirsi contro l'Italia per qualsiasi eventualità. Già da parecchio tempo si sarebbe dovuto protestare presso la Lega delle Nazioni. Questo passo non è stato intrapreso. L'Italia non potrà essere facilmente mossa dalla posizione che ora occupa a Fiume, dove verrà convocata una nuova Costituente la quale poi delibererà l'annessione della città all'Italia. (Vivi applausi dai banchi dell'opposizione continue interruzioni dai banchi del partito governativo; il presidente deve richiamare i deputati alla calma).

Il sostituto del ministro degli Esteri, dott. Peric fece una breve dichiarazione sulla situazione fiumana, accennando alle precedenti trattative diplomatiche fra Jugoslavia e Italia. Ripete che le trattative continuano e che il Governo prenderà tutti i provvedimenti per tutelare gli interessi jugoslavi.

Rincara le accuse contro il partito radicale attualmeite al potere e contro Pasic che lo guida, il capo dei democratici deputato Davidovic: mentre Pasic (dice) cura soltanto gli interessi del suo partito e la propria influenza nel paese, Mussolini si è impossessato di Fiume. La questione fiumana è di estrema importanza e deve incondizionatamente essere portata dinanzi ad un faro internazionale.

Pasic rispose che le rivendicazioni italiane su Fiume si ricollegano al Trattato di Londra del 1915. Questo trattato non è stato mai comunicato al Governo serbo, circostanza, questa, che ha portato la Jugoslavia ad una situazione alquanto precaria per quanto riguarda dette rivendicazioni. L'oratore accennò lungamente al Trattato di Londra, aggiungendo: «La guerra mondiale è stata condotta sotto la divisa che si dovesse rispettare la validità dei patti internazionali conchiusi e che questi patti dovessero essere difesi anche con le armi, giacchè la tesi germanica che i trattati internazionali sono dei pezzi di carta doveva venire schiacciata. Siccome si è combattuto per un trattaot internazionale, l'Italia si può far forte del suo diritto codificato.

Ricordata la storia di Fiume dopo dal 19, ad oggi, e come da ultimo di Rapallo siasi fatto registrare presso la lega delle Nazioni, così conclude:

«Noi abbiamo ora con l'Italia interessi in collisione, ma che dovranno essere appianati.

«Noi vogliamo continuare nelle trattative. Solo se non ci sarà possibile raggiungere su questa via un accordo, ci appelleremo a un tribunale arbitrale. Chi non vuole sottoporsi alle decisioni di questo tribunale, ma lavora con strumenti di forza, troverà di fronte a sè tutto l'insieme della Lega delle Nazioni. Anche durante la risposta di Pasic, l'opposizione inscenò clamori ostili.

Intanto, l'Italia attende, con la cima di chi sa trovarsi dal lato della ragione e del diritto, attuare i provvedimenti testè deliberati, per salvare Fiume.

La rivoluzione bulgara verso la fine
I rivoltosi circondati dalla truppa

SOFIA, 27. — *L'Agenzia telegrafica di Bulgaria pubblica: Si può ritenere che il movimento rivoluzionario provocato dai comunisti si avvicini alla fine. Le repubbliche sovietiste proclamate in alcune regioni sono state disciolte ancora prima dell'arrivo di distaccamenti di truppe, in seguito alla pressione della popolazione che si mostra ostile al movimento. Il movimento comunista è stato represso da per tutto eccetto che nella regione di Berkovitza Ferdinand dove la truppa cerca di circondare i rivoltosi allo scopo di catturarli senza spargimento di sangue.*

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

Preghiamo caldamente i nostri abbonati che cambiano residenza di volerci comunicare, insieme al nuovo indirizzo, quello vecchio.

Movimento delle Ditte Commerciali e Industriali

Nuove Iscrizioni

Martinis Giuseppe. Ovaro — Albergo «Alla Speranza» e servizio autotrasporti.

Fratelli Aita. Tolmezzo — Taglio bosco Palor.

G. B. Gallina e Galvetti. Udine — Osteria (Via Bertaldia 101).

Cattarossi Vincenzo. Cividale — Panificio.

Vito Biagiante. Udine — Calzature ed affini.

Missoni Antonio. Moggio Udinese — Coloniali e rivendita vino.

Teresina Colautti in Giaritto. Udine — Vendita e riparazioni calzature.

Caporale Giuseppina in Saccavini. Cividale — Trattoria.

Ciponi Assuero. Udine (Rizzi) — Coloniali e vini.

De Re Angelo. Udine — «La elettrochimica Friulana». Fabbrica prodotti chimici.

Riccardo Iginio. Pordenone — Commercio bovini, equini, uova.

Zitelli Enrico. Comeglians — Panificio.

Grossi rag. Attilio. Udine — Rappresentanze e depositi.

Sabot Cecotti. Manzano — Fabbrica sedie.

Villotta Dafrè. Udine — Officina meccanica. Società di fatto fra i sigg. Villotta Pietro e Dafrè Pietro.

Consorzio Regionale Carnico fra le Cooperative di Lavoro e di Produzione. Tolmezzo — Costruzione di lavori edili, idraulici, stradali, ecc. Presidente, Franco Giuseppe.

Giambruno Aloisio. Udine — Commercio agrumi.

Drusini Antonio. Manzano — Fabbrica sedie.

Calligaris Antonio. Manzano — Fabbrica sedie.

Pallavisini Antonio. Manzano — Fabbrica sedie.

Paolo Santarossa, Tojan e Costantini. Manzano — Fabbrica sedie. Società di fatto fra i sigg. Paolo Santarossa, Tojani G. Battista e Costantini Beniamino.

Bon Giacomo. Udine — Macelleria.

Sorelle D'Osvaldo. Corno di Rosazzo — Fabbrica sedie. Società di fatto fra le sorelle Rina e Tarsilla D'Osvaldo.

Fratelli Tolusso fu Marco. S. Martino al Tagliamento — Fabbro, battiferro e trebbiatura. Società di fatto fra i fratelli Giulio e Umberto Tolusso.

Pallavisini Rodolfo. Manzano — Fabbrica sedie.

Rusponi Aldo. Udine — Officina riparazioni biciclette, ecc.

Braida e Medeossi. Manzano — Fabbrica sedie. Società di fatto fra i sigg. Braida Edoardo e Medeossi Costantino.

Rampazzo Ugo. Udine — Rappresentante e deposito prodotti chimici ed affini.

Londero Andrea. Gemona — Commercio bovini.

Peressini Giacomo. Cividale — Fabbrica sedie.

Zanetti e Polo. Udine — Rappresentanze. Società di fatto fra i sigg. Zanetti Giordano e Polo Pietro.

Felcaro Giovanni. Corno di Rosazzo — Fabbrica sedie.

Mauro Luigi e C. Corno di Rosazzo — Fabbrica sedie. Società di fatto fra i sigg. Mauro Luigi, Marega Attilio, Zucco Romeo, Stel Egidio, Mauro Ermenegildo, Zilio Leandro. Unico firmatario Mauro Luigi.

Vosca Pietro. Manzano — Fabbrica sedie e molino.

Cozzi Gio. Batta. Manzano — Fabbrica sedie.

Passoni Eugenio. Manzano — Fabbrica sedie.

Leita Antonio. Teor — Fabbrica sedie.

Grattoni Adolfo. Manzano — Fabbrica sedie.

Contessi Leonardo. Gemona — Commercio bovini.

Greggio Ugo. Udine — Forno da pane.

Sgoifo Oreste. S. Daniele del Friuli — Fornaio.

Beltramini e Tavagnacco. Manzano — Fabbrica sedie. Società di fatto fra Beltramini Aldo e Tavagnacco Francesco.

Tornoldo Giuseppe. Corno di Rosazzo — Fabbrica sedie.

Zucco Lino. Corno di Rosazzo — Fabbrica sedie.

Bernardis Antonio. Corno di Rosazzo — Fabbrica sedie.

Torossi Fermino. Corno di Rosazzo — Fabbrica sedie.

Donda Antonio. S. Giovanni di Manzano — Fabbrica sedie.

Bellini e C. Corno di Rosazzo — Fabbrica sedie. Società in nome collettivo fra i sigg. Bellini Dante e Felcaro Roberto.

Colautti Giacomo. Corno di Rosazzo — Fabbrica sedie.

Fratelli Sabot fu Domenico. Manzano — Fabbrica sedie. Titolare e firmatario Sabot Francesco.

Niemiz Pietro. Corno di Rosazzo — Fabbrica sedie.

Zilio Secondo. Corno di Rosazzo — Fabbrica sedie.

Scrosoppi e Artuso. Udine — Commercio vini, aceti, birra, gassose. Società in nome collettivo fra i sigg. Scrosoppi Giulio e Artuso Erminio.

Braida e Costantini. S. Giovanni di Manzano — Fabbrica sedie. Società di fatto fra i sigg. Braida Giulio, Braida Giuseppe e Costantini Pietro.

Peroli Angelo. S. Giovanni di Manzano — Fabbrica sedie e trebbia per grano.

Peruzzo Pietro. S. Martino al Tagliamento — Sarte.

Lenardon Giovanni. S. Martino al Tagliamento — Sarte.

Bearzatti Marianna. S. Martino al Tagliamento — Rivendita vino e liquori.

Toffolo Orazio. S. Martino al Tagliamento — Falegname.

Bortolussi Annibale. S. Martino al Tagliamento — Fornaio.

Lenardon Orsola in Del Frari. S. Martino al Tagliamento — Rivendita pane, sapone, uova.

Bosco Luigi. Manzano — Fabbrica sedie.

Lenardon Eugenio. S. Martino al Tagliameto — Carpentiere.

Bearzotti Francesco. S. Martino al Tagliamento — Rivendita vino e liquori.

Zangaro Felicita. S. Martino al Tagliamento — Rivendita pane, sapone ecc.

Dozzi Domenico. S. Martino al Tagliamento — Rivendita cartoline illustrate.

Moretti Giuseppe. S. Martino al Tagliamento — Rivendita coloniali, vino, liquori.

Zanier Giovanni Maria. S. Martino al Tagliamento — Tessitore.

Braida Guido e Romanutti Giorgio. S. Giovanni di Manzano — Fabbrica sedie.

Fratelli Rizzi e C. Udine — Bar-caffè birreria. Società di fatto fra i sigg. Pietro e Antonietta Rizzi e Bongiorno Tullio. Unico firmatario Pietro Rizzi.

Zanello Giovanni e Giuseppe o Ponte Primo. Talmassons — Fabbrica sedie.

Elvino Covre e F.llo. Udine — Rappresentanze e assicurazioni. Società di fatto fra i fratelli Elvino e Giovanni Covre.

Alfonso Gennaro. Udine — Osteria.

Faioni Sante. Sequals — Coloniali e generi alimentari.

Varusso Giacomo. Pavia di Udine — Molino e trebbia cereali.

Cappelletti Sante. S. Daniele del Friuli — Commercio animali.

Baldan Alberto. Udine — Coloniali, salsamantarie, vini.

Marcon e Govetto. *Pavia di Udine* — Trebbia grano. Società di fatto fra i sigg. Marconi Giocondo e Govetto Carissimo.

Tomasella Valentino e Fratelli. Sacile — Generi diversi al minuto e all'ingrosso. Società di fatto tra i fratell. Valentino, Giuseppe e Pietro Tomaselli.

Marco, Crozzoli. Fiume Veneto. — Imprese edili e stradali.

Buttignol Giuseppe. Sacile — Caffè «Orlando».

Roncadin Giueppe. Sacile — Trattoria «All'isola di Caprera».

Rudatis Pietro. Sacile — Panificio elettrico.

Bonanuti Carlotta ved. Rizzi. Chiusaforte — Osteria e caffè.

Di Tomaso Gio. Batta — Bicinicco — Mediatore stabili e mobili.

Pinzani e Toneatti. Spilimbergo — Pastificio meccanico. Società di fatto fra i sigg. Pinzani Enrico, Toneatti Domenico e Toneatti Giovanni.

De Cecco Ines. Ragogna — Rivendita coloniali e granaglie.

Riva Onorio. Maiano — Alimentari.

Martina Paolo. Spilimbergo (Tauriano) — Chincaglierie.

Pellegrina Guglielmo. Rigolato — Attrezzi costruzioni edili.

Gatti Giuseppe. Segnacco — Commercio bestiame.

Barbetti Angelo. Udine (Paderno) — Coloniali e salsamentarie.

Pastori Pietro. Udine — Rappresentanze e depositi.

Duri Enrico. Prepotto — Fornace laterizi.

Circolo Famigliare. S. Vito al Tagliamento — Vendita vino e liquori. Presidente Tomat Giulio.

Boscer Vittorio. S. Martino al Tagliamento — Sartoria da uomo.

Torossi Maria ved. Pers. Corno di Rosazzo — Fabbrica sedie.

Mulinaris Anna mar. Driussi. Udine — Coloniali alimentari e vini.

Del Fabbro Giovanni. Pinzano al Tagliamento — Macelleria e commercio bovini.

Consorzio dazio consumo di Sutrio — Presidente Straulino Gio. Batta.

Società Beni Stabili di Lignano. Udine — Società in accomandita semplice. Socio accomandatario il sig. Mizzau Giuseppe.

Calzaturificio Friulano R. Tosoni. Udine — Unico proprietario e titolare il sig Tosoni Remigio.

Variazioni

Ferriere ed acciaierie di Udine già di pertinenza della cessata S. A. «Ferriere di Udine e Pont Saint Martin» ed ora di pertinenza della «S. A. Cantieri Navali e Acciaierie di Venezia». Nomina dei sigg. ing. Sendresen Giovanni e Hofmann Maurizio a direttori dello stabilimento di Udine.

Scodellaro Gio. Batta e Luigi. S. Martino al Tagliamento — Molino. Recede dalla società il fratello Gio. Batta.

Dalurzo Angela. Tarcento — Coloniali e alimentari. Succede il marito Volpe Franco Valentino.

Fabris e Nascimbeni. «La Costanza» Udine — Vendita a rate e contanti calzature, stoffe ecc. Recede dalla società il sig. Nascimbeni Luciano.

Venturini Giovanni. S. Vito al Tagliamento — Ferramenta e articoli da caccia. Per la morte del titolare succede con la medesima ragione sociale il fratello Antonio Venturini.

Delendi Armando. Udine — Cessa dal commercio di alimentari per dedicarsi a quello delle macchine ed attrezzi per latterie e caseificio.

S. A. Assicurazioni contro gli Infortuni. Agenzia di Tolmezzo — In costituzione del cessato agente dott. G. Batta D'Este è stato nominato il sig. Alfonso D'Este.

Stabilimento Bacologico G. Ciriani. Spilimbergo — Procuratore il sig. Tomasini Alfredo.

Calzaturificio Friulano G. Giletti e R. Tosoni. Udine — Recede dalla società il sig. Giletti Giuseppe.

Cessazioni

Geom. Ettore Tolazzi e G. Pomier. Moggio Udinese — Lavorazione del legno. Sciolta la società e nominato il sig Ettore Tolazzi a procuratore generale per la realizzazione delle attività sociali.

Ugo Quargnolo. Udine — Ferriere di S. Osvaldo. Sciolta la Società con i sig. Bruno Negrini e Pericoli Leonida.

Cabrini Anton Maria. «La elettrochimica Friulana». Udine.

Fratelli Cimiotti, Udine — Laboratorio falegname.

Tomasella Virginio. Sacile.

Michelotti Giuseppina e Figlio e C. Udine — Forno da pane, coloniali ecc.

Foraboschi Luigi. Moggio Udinese.

Ledri Alisa Augusta. Udine — Negozio Piazza Mercatonuovo 5.

Società Friulana per l'industria dei vimini. Udine — Sciolta la società e nominati liquidatori i sigg. Dott. Pecile Domenico, Malagnini Giacomo e Dott. Margreth Giacomo.

S. A. Cooperativa di Consumo. S. Daniele del Friuli — Sciolta la società e nominati liquidatori i sigg. Pellizzari Oreste, Pidutti Gio. Batta e Martin Domenico.

Vaccari Romildo. S. Giorgio di Nogaro — Alimentari e vini.

Adiletta e Robustelli. Udine — Sartoria e stoffe.

Siega Sante. Maniago — Coloniali.

Pinzani Enrico. *Spilimbergo*. — Pastificio meccanico.

Gressatti Romano. *Tarcento* — Coloniali, salsamentarie, vini e liquori.

G. B. Giuseppe f.lli Vuga. Pordenone — Fornaci laterizi.

Cooperativa di Lavoro di Pasiano di Pordenone — Sciolta la società e nominati liquidatori i sigg. rag. Bottussi Vittorio, ing. Saccomani Vincenzo e dott. Tullio Coletti.

Beltrame Carlo. Ragogna — Coloniali.

Ceretelli Donatello. Udine — Commercio vini.

Cooperativa Maianese di Consumo. Maiano.

Dell'Antonia-Gianesini. Udine — Caffè Vittorio Emanuele.

ORARIO FERROVIARIO

LINEA UDINE TRIESTE

Partenze: 5.25 — 8 — 10.10 — 14 — 17.30 (per Gorizia; 19.55).

Arrivi: 7 (da Gorizia: — 9 — 12.35 — 15.45 — 19.1 — 21.5.

LINEA UDINE VENEZIA

Partenze: 2.5 — 6.5 — 7.10 (fino a Casarsa) — 10.20 — 14.5 — 17.15 — 20.

Arrivi: 4 — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 18.59 — 22.50.

LINEA UDINE TARVISIO

Partenze: 4.45 — 9.40 — 16.15 — 19.40

Arrivi: 1.18 — 8.45 — 13.36 — 19.38.

LINEA UDINE S. GIORGIO CERVIGNANO

Partenze: 5.10 (fino a Belvedere) — 6.15 — 9.5 (fino a Belvedere) — 10.30 — 19.6.

Arrivi: 7.30 10.5 (da Belvedere) — 13.47 — 18.28 — 23.15 (da Belvedere).

LINEA UDINE CIVIDALE

Partenze da Udine 8.5 — 11.30 — 16.20 — 20.10.

Partenze da Cividale: 7 — 9.30 — 13.10 — 18.50.

Treno speciale della domenica: Partenza da Cividale alle 21.05. Arrivo a Udine alle 21.35.

LINEA STAZIONE PER LA CARNIA VILLASANTINA

Partenze da Stazione Carnia: 7.45 — 11 — 17.20 — 21.10.

Arrivi a Villasantina: 8.45 — 12.5 — 18.15 — 22.15.

Partenze da Villasantina: 6.20 — 9 — 11.20 — 17.20

Arrivi a Stazione per la Carnia: 7.10 — 10.26 — 12.15 — 18.15.

TRAMVIA VAL DEGANO

Partenze da Comeglians: 5.10 (soltanto il lunedì, giovedì e sabato) — 7.20 — 10.15 — 16.5.

Partenze da Villasantina: 8.50 — 12.15 (esclusi i giorni domenicali) — 18.25.

Arrivi a Villasantina: 6.5 (soltanto il lunedì, giovedì e sabato) — 8.15 — 11.10 — 17.

Arrivi a Comeglians: 9.55 — 13.20 (esclusi i giorni domenicali) — 19.30.

LINEA UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine P. G.: ore 6 — 8.15 (*) — 12.15 — 14.55 — 18.25.

Arrivi a San Daniele: 7.25 — 9.40(*) — 13.40 — 16.20 — 19.50.

Partenze da San Daniele: ore 6.25 — 8 (*) — 12 — 15.20 — 18.10.

Arrivi a Udine P. G.: 7.50 — 9.25(*) — 13.25 — 16.45 — 19.35.

(*) I treni distinti con asterisco si effettuano nei soli giorni di martedì, giovedì e sabato.

Treni speciali della domenica: Partenza per Martignacco alle 13.30 — per Fagagna alle 15.25.

Partenza da Martignacco alle 14.10, arrivo a Udine alle 14.45.

Partenza da Fagagna alle 19.22, arrivo a Udine alle 20.25.